

Amministrazioni e, infine, a imprimere un impulso alla realizzazione di nuove infrastrutture e alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Per conseguire gli obiettivi della politica economica definiti dal Governo nelle dichiarazioni programmatiche, il Comitato Tecnico-Scientifico fornirà alle Amministrazioni statali le linee guida da seguire nel 2009 entro il prossimo mese di gennaio. A tal fine è stata già avanzata richiesta ai Ministeri con portafoglio di indicare gli obiettivi che intendono perseguire nel prossimo anno e le azioni che, sul piano operativo, occorrono per conseguirli; ciò naturalmente nel rispetto dei limiti di spesa definiti dal Governo e approvati dal Parlamento.

Il compito affidato al Ministro per l'attuazione del programma si presenta particolarmente difficile in quanto occorrerà verificare la rispondenza degli interventi alle indicazioni programmatiche, assicurare il coordinamento delle varie attività e, infine, monitorare nel corso del tempo la realizzazione dei programmi e i loro effetti.

Nella definizione dell'attività per il 2009, il Comitato non mancherà di dare ai SECIN le linee guida su due fondamentali punti cruciali:

- a) la necessità di una maggiore coerenza tra l'impostazione della politica economica, in particolare di quella di bilancio, e l'obiettivo di rilancio della crescita. Una maggiore efficacia nell'impostazione e nella gestione del bilancio dello Stato e in particolare la riduzione degli sprechi e delle inefficienze ancora presenti nell'attività delle pubbliche Amministrazioni

possono fornire un contributo significativo nella direzione indicata. Naturalmente bisognerà distinguere tra gli sprechi e le inefficienze da eliminare e i tagli che possono ridurre o impedire l'espletamento di funzioni, in maniera tale da consentire la piena consapevolezza di cosa viene ridimensionato o eliminato. La razionalizzazione dell'intervento pubblico è un obiettivo assai impegnativo che richiede uno sforzo notevole e in particolare: la riorganizzazione delle strutture amministrative, la responsabilizzazione dei dirigenti e di tutti i lavoratori del settore pubblico, la realizzazione delle infrastrutture di cui il Paese necessita e, infine, il varo di interventi diretti a stimolare l'ammodernamento del sistema produttivo. Nel 2007, anno di introduzione della riforma, e nella prima parte del 2008 l'azione diretta ad accrescere l'efficacia dell'azione pubblica ha prodotto risultati molto limitati; il conseguimento di effetti significativi richiede un netto cambiamento di indirizzo nella gestione della cosa pubblica che il nuovo Governo si propone di realizzare;

- b) l'esigenza di un rafforzamento dell'attività di verifica dell'attuazione dei programmi da parte dei vari Dicasteri. L'azione investe più aspetti. Occorre in primo luogo compiere avanzamenti nella disamina dei programmi di spesa realizzati dalle varie amministrazioni; saranno in particolare esaminate le procedure seguite e l'attività dei dirigenti. Un secondo più ambizioso obiettivo attiene alla misurazione dei risultati

conseguiti; in particolare verranno effettuate analisi più approfondite per valutare gli effetti, diretti e indiretti, dei vari programmi di spesa. Lo sforzo da compiere è notevole; la realizzazione degli obiettivi richiederà tempi non brevi. Le analisi dei rapporti di performance per il 2007 e per la prima parte del 2008, sono state in gran parte dei casi limitate alla mera descrizione dell'attività espletata e della spesa dei fondi assegnati. L'azione del Governo mira a conseguire significativi progressi per il prossimo anno e a fornire al Parlamento analisi più complete che lo mettano in grado di effettuare una valutazione più appropriata dei vari aspetti dell'azione pubblica e dei risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

La politica di bilancio e l'azione delle pubbliche Amministrazioni possono, come accennato, contribuire a realizzare un rafforzamento della crescita; a tal fine verranno poste in essere tre diverse tipologie di interventi:

- 1) le misure dirette ad accrescere l'efficienza dell'attività degli enti pubblici, da cui potranno derivare riflessi positivi sull'attività delle imprese e un più adeguato soddisfacimento dei bisogni delle famiglie. Il conseguimento di questi obiettivi è stato già correttamente impostato dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione attraverso i provvedimenti presi per ridurre l'assenteismo nel pubblico impiego; l'azione proseguirà con interventi diretti a individuare il grado di merito dei dirigenti e del personale, in modo da consentire riconoscimenti

salariali connessi con la qualità e con la quantità del lavoro svolto. A tale azione verranno affiancati nel corso del tempo interventi volti a ridefinire i compiti, le strutture delle varie amministrazioni e a snellire le procedure amministrative;

- 2) i provvedimenti diretti a realizzare le principali infrastrutture necessarie per favorire lo svolgimento dell'attività delle imprese e quindi la crescita della produttività del settore privato;
- 3) gli interventi volti a stimolare gli investimenti delle imprese, privilegiando quelli che mirano a stimolare l'innovazione tecnologica, la ricerca e lo sviluppo. Pertanto, va da sé, che le minori risorse per il triennio 2009-2011, conseguenti alla “manovra” decisa dal Governo, si dovranno riflettere sul programma in termini costruttivi, nel senso di motivare le amministrazioni a selezionare obiettivi e priorità secondo principi di ottimizzazione della spesa pubblica.

Con la presente relazione si è inteso adempiere alle disposizioni di cui al combinato disposto degli articoli 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dell'articolo 60, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, sulla base della documentazione fornita dal Comitato Tecnico-Scientifico in carica nel periodo 2007 – primo quadrimestre 2008 e dal Comitato Tecnico-Scientifico ricostituito con decorrenza 15 luglio 2008.

Dal contesto della relazione presentata dal Comitato Tecnico-Scientifico emerge il ruolo che il Dipartimento per il programma di Governo può svolgere nel monitorare l'azione dei singoli Ministeri riguardo alla realizzazione da parte degli stessi degli obiettivi strategici nonché nell'attività di verifica degli effetti che la politica di bilancio varata dal Governo e dal Parlamento ha sulle funzioni di ciascun Ministero e, di conseguenza, sui servizi forniti alla collettività.

Al fine di svolgere al meglio tale ruolo, con particolare riferimento alla verifica dell'andamento degli impegni di spesa per la realizzazione degli investimenti previsti dal programma di Governo, è stato proposto apposito emendamento all'Atto Senato 847 recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico" volto a prevedere, all'art. 3, comma 2, lettera d), del citato d.d.l., l'obbligo per l'organismo centrale ivi previsto "di trasmettere al Ministro per l'attuazione del programma di Governo, trimestralmente, una dettagliata relazione

sull'andamento degli impegni di spesa per la realizzazione degli investimenti previsti dal programma di Governo”.

Roma, 30 SET. 2008

IL MINISTRO

On.le Gianfranco Rotondi



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

RAPPORTO DI PERFORMANCE

ANNO 2007

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

PAGINA BIANCA

INDICE

SEZIONE I

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO, LE PRIORITÀ POLITICHE E I PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1.1 LE PRIORITÀ POLITICHE

1.2 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE

Il protocollo sul welfare

Risultati nel settore della vigilanza

Gli interventi previsti dalla legge finanziaria 2008

La prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Le risorse umane dell'amministrazione

3. IL QUADRO COMPLESSIVO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI

Le missioni e i programmi dello stato di previsione dell'amministrazione

SEZIONE II

PRIORITÀ POLITICA 1

PRIORITÀ POLITICA 2

PRIORITÀ POLITICA 3

PRIORITÀ POLITICA 4

PRIORITÀ POLITICA 5

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

PAGINA BIANCA

I SEZIONE

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

PAGINA BIANCA

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO, LE PRIORITÀ POLITICHE E I PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

1.1 LE PRIORITA' POLITICHE

Il Ministero del lavoro è stato impegnato nella definizione ed applicazione di una nutrita produzione normativa, che ha portato all'emanazione di importanti provvedimenti, nonché nello sviluppo delle attività necessarie a dare concreta attuazione a rilevanti aspetti della più ampia programmazione governativa.

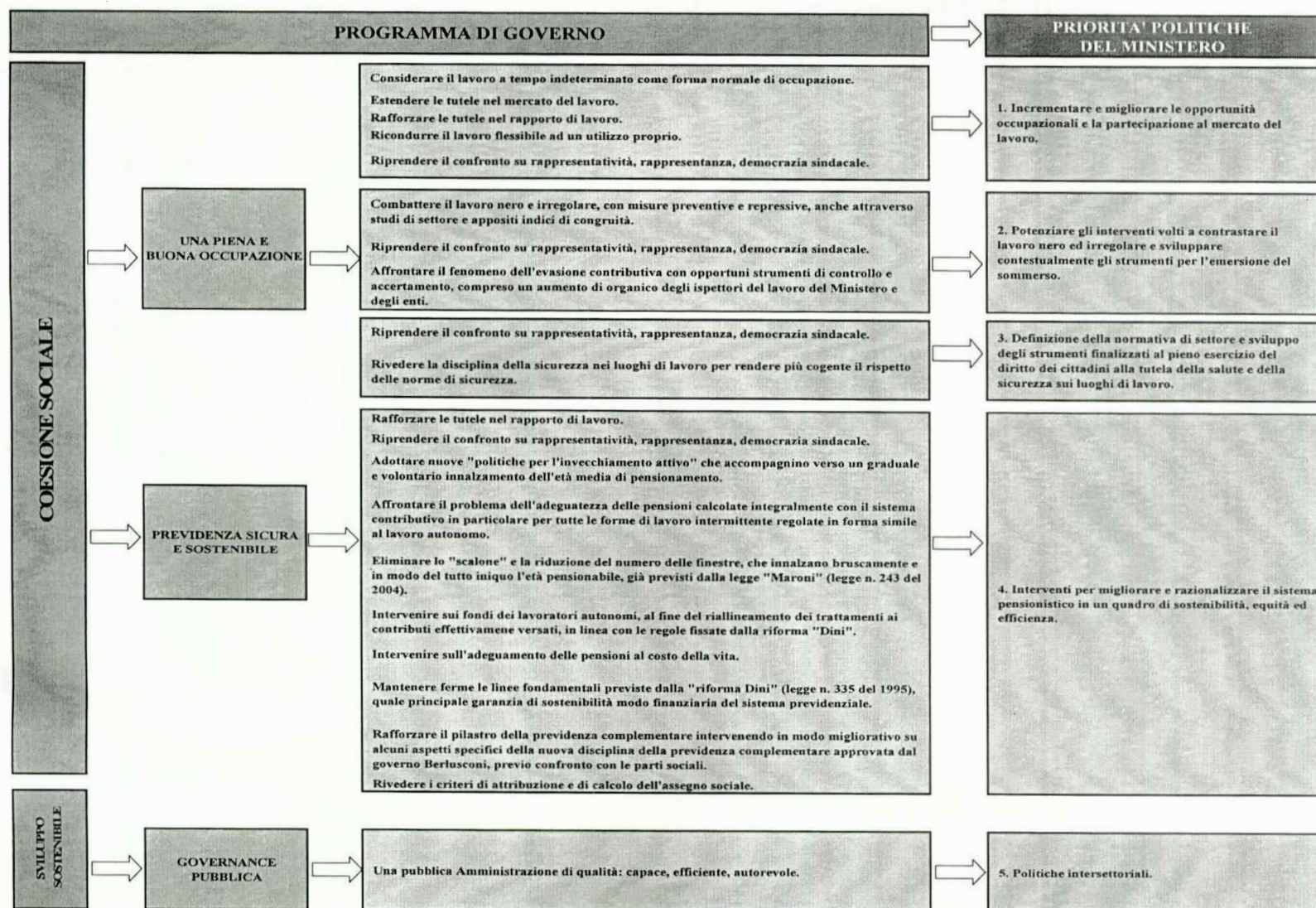
In particolare, sono state sviluppate azioni:

- ✧ *di contrasto alla precarietà*
- ✧ *di estensione delle tutele atte a favorire la crescita e l'occupazione stabile*
- ✧ *di riforma e di razionalizzazione del sistema previdenziale*

Nella direttiva ministeriale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2007 sono state individuate cinque **priorità politiche** che, tra l'altro, hanno dato attuazione a molteplici disposizioni della legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2007, n. 296):

- 1. incrementare e migliorare le opportunità occupazionali e la partecipazione al mercato del lavoro;**
- 2. potenziare gli interventi rivolti a contrastare il lavoro nero ed irregolare e sviluppare contestualmente gli strumenti per l'emersione del sommerso;**
- 3. definizione della normativa di settore e sviluppo degli strumenti finalizzati al pieno esercizio del diritto dei cittadini alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;**
- 4. interventi per migliorare e razionalizzare il sistema pensionistico in un quadro di sostenibilità, equità ed efficienza;**
- 5. sviluppo delle politiche intersettoriali** (semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni).

Tali priorità si rapportano alle aree individuate nel programma di Governo, secondo lo schema che si riporta di seguito.



Servizio di controllo interno
Rapporto di performance

1.2 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione ha conseguito importanti risultati, fin dall'inizio della legislatura, anche avvalendosi in modo significativo dello strumento della **concertazione**, attraverso l'azione dei Tavoli istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernenti i "*Sistemi di tutele, mercato del lavoro e previdenza*", la "*Competitività e produttività*" e la "*Crescita ed equità*".

Il lavoro di concertazione ha condotto alla sottoscrizione del Protocollo sul *welfare* del 23 luglio 2007, tradottosi, poi, nella legge n. 247 del 24 dicembre 2007.

Si illustrano sinteticamente alcuni dei principali risultati raggiunti dall'Amministrazione.

- Maggiore diffusione del contratto a tempo indeterminato, attraverso l'adozione di misure di "stabilizzazione" dei rapporti di lavoro nel settore privato ed in quello pubblico, per garantire una *occupazione di qualità* che offra certezze di *continuità di impiego* al lavoratore e assicuri una sua *crescita professionale* utile allo stesso sviluppo dell'impresa.
- Interventi sugli strumenti di flessibilità:
 1. eliminazione di alcune tipologie contrattuali (lavoro intermittente e a chiamata, contratto di somministrazione a tempo indeterminato), per ricondurre alcuni istituti ad un uso più funzionale e corretto;
 2. contrasto degli abusi con una forte azione ispettiva (circolari sui call center e sulle collaborazioni coordinate a progetto), così da incidere sugli aspetti patologici che portano alla precarietà.
- Miglioramento delle tutele per i lavori non standard ed, in particolare, per le collaborazioni coordinate riconoscendo ai co.co.pro., per la prima volta, l'indennità per malattia e per l'astensione anticipata obbligatoria per maternità; inoltre, sono state migliorate le prestazioni pensionistiche (incremento aliquote contributive) e individuati istituti funzionali ad esigenze connesse a periodi di non occupazione (Fondo dedicato).
- Ridefinizione del sistema degli ammortizzatori sociali, superando l'impostazione assistenziale e "difensiva" di tali strumenti, rendendoli funzionali a nuovi impieghi, attraverso una forte sinergia con i Servizi per l'impiego e il rafforzamento delle politiche attive del lavoro, in un quadro di forte collaborazione tra Stato, Regioni, parti sociali ed attori di sistema.
- Interventi a supporto delle fasce deboli del mercato del lavoro (giovani, donne, ultracinquantenni) con strumenti mirati e specifici progetti.
- Contrasto al lavoro nero ed irregolare, attraverso l'individuazione di incisive misure, quali l'estensione del Documento unico di regolarità contributiva, gli indici di congruità, la preventiva comunicazione di assunzione, le comunicazioni obbligatorie *on line* e l'incremento delle dotazioni organiche degli ispettori e dei carabinieri del Nucleo di tutela. Nel corso del 2007 la Direzione generale per l'innovazione

tecnologica e comunicazione ha sviluppato un sistema informatico per attuare le disposizioni contenute nella legge 17 ottobre 2007, n. 188 in materia di dimissioni volontarie, operativo dal 2008.

- Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con le norme previste dal cd. Testo unico sulla sicurezza (legge 3 agosto 2007, n. 123), ma anche con concrete azioni sul piano amministrativo, attraverso misure coordinate di prevenzione, azioni premianti dei comportamenti virtuosi e maggiore repressione nei casi di violazioni.
- Miglioramento del sistema pensionistico attuale attraverso la rivisitazione della normativa, al fine di assicurare l'equilibrio tra le esigenze sociali ed individuali e le ragioni di sostenibilità di finanza pubblica. Inoltre, sono state individuate misure per agevolare le posizioni assicurative e previdenziali, in particolare per i giovani, (riscatto dei corsi di laurea, totalizzazione contributiva, contribuzione figurativa piena durante la fruizione dell'indennità di disoccupazione); sono state, altresì, incrementate le pensioni basse ed è stata favorita più ampia informazione sulla previdenza complementare.
- Definizione di procedure volte alla semplificazione e allo snellimento delle procedure burocratiche. Particolarmente significativa è la realizzazione del sistema informatico per le comunicazioni *on line* di instaurazione, trasformazione, proroga e cessazione dei rapporti di lavoro che, da un lato, facilita gli adempimenti degli utenti consentendo loro di fare una sola comunicazione ai servizi regionali valida anche ai fini degli obblighi nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali e, in caso di lavoratori stranieri, anche degli Uffici territoriali di Governo (cd. pluriefficacia della comunicazione); dall'altro, tale sistema potenzia gli interventi di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, mettendo a disposizione degli ispettori del lavoro uno strumento che rende più efficace la loro azione. Occorre anche ricordare l'importanza di questa misura ai fini di un monitoraggio dettagliato e preciso dell'andamento del mercato del lavoro, anche al fine di programmare opportuni interventi in materia di lavoro.

IL PROTOCOLLO SUL WELFARE

Misure particolarmente incisive sono state adottate nella legge di recepimento del Protocollo sul welfare (legge 24 dicembre 2007, n. 247). Tale provvedimento è frutto di un intenso lavoro di concertazione tra il Governo e le parti sociali per assicurare sostenibilità al sistema pensionistico e, contemporaneamente, garantire tutte le categorie di lavoratori, in particolare quelli esposti ai lavori usuranti e precari.

Gli aspetti più rilevanti e di immediata attuazione riguardano:

- ❑ la costituzione di una *Commissione per la modifica dei criteri di calcolo dei coefficienti di trasformazione* di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 8 agosto 1996, n. 335;
- ❑ il *potenziamento dei Servizi per l'impiego*, al fine di collegare e coordinare l'erogazione delle prestazioni di disoccupazione a percorsi di formazione ed inserimento lavorativo;

Servizio di controllo interno
Rapporto di performance